



**ACAT SUISSE SCHWEIZ SVIZZERA**  
Pour un monde sans torture ni peine de mort  
Für eine Welt frei von Folter und Todesstrafe  
Per un mondo senza tortura né pena di morte

## **Petizione all'attenzione di Faure Gnassingbé Presidente della Repubblica togolese**

Giornata dei diritti umani, 10 dicembre 2014

Onorevole Presidente,

In occasione della Giornata mondiale dei diritti umani e del 30° anniversario della Convenzione contro la tortura, noi sottoscritti domandiamo che il Togo intensifichi gli sforzi per promuovere e proteggere i diritti umani e invitiamo le Autorità togolesi a mettere in atto il più rapidamente possibile le raccomandazioni del Comitato contro la tortura delle Nazioni Unite, relative alla prevenzione e alla proibizione dell'uso della tortura.

La Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, ratificata dal Togo nel 1987, prevede all'articolo 4: «1. Ogni Stato Parte provvede affinché qualsiasi atto di tortura costituisca un reato a tenore del suo diritto penale. (...) 2. In ogni Stato Parte tali reati vanno resi passibili di pene adeguate che ne prendano in considerazione la gravità.». Conformemente a queste disposizioni, le Autorità togolesi sono tenute a definire e sanzionare la tortura nella loro legislazione penale.

Di conseguenza, noi sottoscritti invitiamo il Togo a:

- adottare tutte le misure necessarie a far approvare dal Parlamento il nuovo Codice penale e il nuovo Codice di procedura penale, al fine di riconoscere la tortura come crimine;
- assicurarsi che il crimine della tortura sia imprescrittibile;
- informare i responsabili e tutti gli agenti dei servizi di sicurezza, dei servizi giudiziari e penitenziari sul divieto assoluto e sulla responsabilità penale della tortura;
- adottare le misure necessarie ed efficaci, affinché qualunque persona sottoposta a privazioni della libertà benefici delle garanzie giuridiche fondamentali sin dall'inizio della detenzione, come pure affinché siano scarcerate e indennizzate tutte le persone detenute a titolo irregolare o arbitrario;
- perseguire gli autori di atti di tortura e lottare in tal modo contro qualsiasi forma d'impunità;
- proibire l'uso nelle procedure giudiziarie di prove estorte sotto tortura;
- garantire alle vittime di tortura e maltrattamenti debite riparazioni, comprese le misure di restituzione, compensazione, riabilitazione, soddisfazione e garanzie di non reiterazione, inserendole nella legislazione penale.

Nell'attesa di un reale miglioramento della situazione dei diritti umani in Togo, le porgiamo i nostri più distinti saluti.

	<b>Cognome, nome</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Firma</b>
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

*Seguito per le firme sul retro.*

	<b>Cognome, nome</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Firma</b>
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			
23.			

Qualunque persona, indipendentemente da età, nazionalità e domicilio, può firmare la petizione.

Vi preghiamo di spedire la petizione entro il 19 gennaio 2015 a:

**ACAT-Svizzera, «Giornata dei diritti umani», Casella postale 5011, 3001 Berna**

Per maggiori informazioni e per ricevere liste supplementari, consultate: [www.acat.ch](http://www.acat.ch).